



Liceo delle Scienze Umane e Linguistico "Danilo Dolci"



Sede centrale: via Fichidindia s.n.c. 90124 Palermo



Tel: +39 0916300170



Fax: +39 0916300170

🏠 Via Augusto Elia 1 - 90127 Palermo
Tel: +39 0916177024

🏠 Passaggio dei Picciotti 1 - 90123 Palermo
Tel: +39 091474660

🏠 Via Alcide De Gasperi 185 - 90039 Villabate (PA)
Tel: +39 6143683



Email: papm07000p@istruzione.it



PEC: papm07000p@pec.istruzione.it



**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2016-19**

<http://www.liceodanilodolci.gov.it>

INDICE DELLE SEZIONI

Pagina

Premessa

01

1. Il Piano triennale dell'Offerta Formativa(PTOF)

02

1.1 Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

02

1.2 Modalità e criteri di pianificazione del PTOF

03

1.3 Normativa di riferimento

03

1.4 Piano per la formazione dei docenti

04

1.5 Regolamento di istituto

04

2. La Scuola e la sua collocazione territoriale

05

2.1 Informazioni generali

06

2.2 Sede centrale

07

2.3 Succursali

07

3. Analisi del contesto socio-culturale

08

4. Finalità formative e priorità strategiche

09-10

5. Gli indirizzi e relativi piani di studio

5.1 Liceo delle Scienze Umane

11

5.2 Liceo delle Scienze Umane - Opzione Economico Sociale

12

5.3 Liceo Linguistico

13

6. Piano di Miglioramento

14

7. Programmazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa

7.1 Competenze di cittadinanza

15

7.2 Competenze per Assi Culturali I Biennio

16-17

7.3 Competenze Trasversali II Biennio e V anno

18-20

7.4 Strategie didattico-educative

21

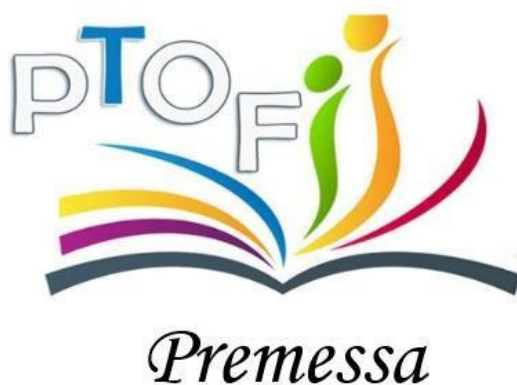
7.5	Modalità e criteri di valutazione del rendimento scolastico	22
7.6	Griglia di valutazione	23
7.7	Criteri di ammissione alla classe successiva e agli Esami di Stato	23
7.8	Attività di recupero e potenziamento	24
7.9	Attività di valorizzazione delle eccellenze	24
7.10	Criteri di valutazione del credito scolastico	24-25
7.11	Il voto di condotta	26
7.12	Criteri di formazione classi prime	26
7.13	Le passerelle	26
7.14	Calendario Scolastico	26
7.15	Modalità di comunicazione con le famiglie e occasioni d'incontro	27
7.16	Servizio di Accoglienza	27
7.17	Gruppo Lavoro per l'Inclusione	28
7.18	Servizio C.I.C.	28
7.19	Gruppo Inserimento Alunni Stranieri	28
7.20	Attività contro la Dispersione Scolastica	20
7.21	Servizio di Orientamento Scolastico in uscita	29
7.22	Centro sportivo Scolastico	30
7.23	Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa	31-31
7.24	P.O.N. 2014-202.	31
7.25	Accordi di Rete, A.T.S., collaborazioni esterne	31-32
7.26	Pari Opportunità	32
7.27	Educazione alla Legalità	32
7.28	Giornalino d'Istituto	32
7.29	Scuola Digitale	33
7.30	Progetto Lettura	33
7.31	Prevenzione e Sicurezza del Personale	33-34
7.32	Formazione Primo Soccorso e Sicurezza sul Lavoro (alunni)	34
7.33	Alternanza Scuola Lavoro	34
7.34	Attività organico dell'autonomia	35

8. Fabbisogno organico

8.1	Posti comuni e di sostegno	36-37
8.2	Organico dell'autonomia	38

9. Organigramma

39



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (**P.T.O.F.**) è il piano che il Dirigente Scolastico, il Collegio docenti e il Consiglio di Istituto del Liceo delle Scienze Umane e Linguistico "Danilo Dolci" di Palermo assumono come documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola, di cui esso esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa. La principale norma di riferimento in materia è il DPR 275/1999 novellato dalla L.107/2015. Il Piano in origine era esclusivamente un documento di pianificazione didattica a lungo termine, aggiornato annualmente. Divenuto triennale, il PTOF esprime la duplice natura di strumento di pianificazione didattica e strategico dal punto di vista gestionale, ovvero di previsione e programmazione del fabbisogno di risorse umane e materiali dell'Istituzione Scolastica. Per questo è orientato dall'atto di indirizzo delle attività della scuola, delle scelte di gestione e amministrazione, redatto dal Dirigente scolastico, poi elaborato dal Collegio dei docenti, infine "approvato" dal Consiglio di istituto. Il PTOF rappresenta il punto di incontro di un sistema complesso di relazioni, finalità, vincoli e mette in rapporto le variabili che caratterizzano il sistema scuola, le finalità, gli obiettivi generali e specifici di apprendimento, il curriculum orario, la realtà del contesto territoriale, le caratteristiche dell'utenza, i genitori e loro aspettative nei confronti dell'educazione dei figli, gli organici della scuola, la professionalità e gli operatori, le attrezzature, le risorse finanziarie e i vincoli contrattuali, i rapporti con il Comune e gli Enti locali del territorio. Questi parametri misurano le scelte e le decisioni della scuola. Nel PTOF tutte le componenti che partecipano alla vita della scuola devono trovare le naturali modalità con cui s'intendono tradurre in pratica le Indicazioni nazionali e allo stesso tempo coniugare gli interessi specifici legati al nostro territorio. I contenuti di questo documento programmatico sono dati dall'insieme delle attività e dei progetti mediante i quali l'istituto, anno dopo anno, assolve la sua missione nel campo dell'educazione e dell'istruzione e della formazione, nel confronto quotidiano con il mondo reale per lo sviluppo organico della persona. Il PTOF del triennio 2016/17 - 2018/19 intende integrare e soddisfare le numerose esigenze del contesto ambientale e le legittime attese delle famiglie, rispettando nel contempo e valorizzando le caratteristiche di tutti gli alunni indistintamente. Il PTOF vuol contribuire a facilitare la scelta della famiglia e dei ragazzi al momento dell'iscrizione alla scuola e sviluppare in tutte le componenti scolastiche sentimenti di "identificazione" e "appartenenza" che devono incrementare positivamente il rapporto con la complessità della realtà scolastica dove il raggiungimento del "successo" formativo esige spesso il superamento di ansie e frustrazioni e aiuta a formare un clima interno rassicurante che può aiutare a gestire efficacemente l'intero sistema.



1. Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

1.1 Che cosa è il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

In base all'art.3 del **D.P.R. 275 del 1999**, "Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Esso ha validità triennale e, ai sensi del **comma 12 della Legge 107**, "le istituzioni scolastiche predispongono il Piano entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento.

Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

IL PTOF del Liceo delle Scienze Umane e Linguistico "Danilo Dolci" di Palermo intende offrire informazioni utili a descrivere:

- il profilo della propria organizzazione interna;
- le modalità di gestione del servizio scolastico;
- gli orientamenti caratterizzanti la propria Offerta Formativa.

Il Documento contiene:

- l'analisi del contesto;
- la collocazione nel territorio di tutte le sedi;
- i riferimenti normativi che guidano gli operatori scolastici;
- le finalità generali (**legge 107/2015**);
- gli indirizzi e piani di studi;
- i percorsi didattici, gli obiettivi educativi e le competenze;
- i criteri di valutazione del rendimento scolastico degli alunni;
- il Piano di miglioramento;
- l'organizzazione delle risorse interne;
- i criteri di formazione dei gruppi-classe e modalità per l'accesso dell'utenza;
- l'organigramma dell'Istituzione e le risorse;
- l'elenco e la descrizione dei servizi scolastici e complementari offerti;
- le attività di ampliamento dell'offerta formativa;
- le modalità di comunicazione con le famiglie;
- il calendario scolastico e l'orario delle lezioni;
- il Regolamento di istituto.

1.2 Modalità e criteri di pianificazione del P.T.O.F.

Il P.T.O.F. viene elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base delle indicazioni dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e dall'analisi dei bisogni estrapolati dal RAV (rapporto di autovalutazione) ed approvato in via definitiva dal Consiglio di Istituto.

Esso è aggiornato, arricchito e sottoposto annualmente al riesame del Collegio dei Docenti, entro il mese di Ottobre.

1.3 Normativa di riferimento

- **D.L. 297/94**;
- **Legge n. 59/97** (art. 21) e **D.P.R. 275/99** sull'Autonomia scolastica;
- **D.L. 626/94** e successive modifiche, aggiornato al **D.L.106/09** (Sicurezza sui luoghi di lavoro);
- **D.L. 81/08**;
- **Legge 675/96** (Legge sulla privacy);
- Legge **n.104/92** e successive modifiche sull'integrazione degli alunni con handicap psicofisici;
- **D.P.R. 235/2007** Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR;
- **D.P.R. 249/98** concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- **D.P.R. 122/09**;
- **D.P.R. 89/10**;
- **Indicazioni nazionali** Liceo Scienze Umane e Linguistico e successivi chiarimenti;
- **D.M. n.9/10** sulla certificazione delle competenze;
- **Legge n.170/10** sui Disturbi specifici di apprendimento;
- **C.M. n. 8 del 6 marzo 2013** "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica e successivi chiarimenti di legge.
- **Decreti Legislativi 59-62 2017** sulla **promozione della cultura umanistica**, sull'effettività dei **diritto allo studio**, sul riordino, adeguamento e semplificazione del **sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria**, sulla **valutazione e l'esame di Stato**, sull'**inclusione scolastica**, sulla revisione dei percorsi dell'**istruzione professionale**, sulla **scuola italiana all'estero**

1.4 Piano per la formazione dei docenti – Triennio 2016-19 art.1 co. 124 L. 107/2015



UN PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI



Con la Buona Scuola, la formazione in servizio diventa obbligatoria, permanente e strutturale: più valore al ruolo del docente per un sistema educativo di qualità



Un piano per lo sviluppo professionale di tutti i docenti italiani: la scuola diventa ambiente di apprendimento continuo



[Visualizza il Piano per la formazione dei docenti del nostro istituto](#)



1.5 Regolamento di istituto

Il Consiglio di istituto aggiorna periodicamente il Regolamento di istituto che costituisce norma e garanzia di attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ove vengono dichiarate le modalità, gli spazi e i tempi di azione degli studenti, le regole che garantiscono il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte le componenti scolastiche.

[Visualizza il Regolamento di istituto](#)





2. La Scuola e la sua collocazione territoriale

Il Liceo "Danilo Dolci" di Palermo offre i seguenti indirizzi:

	<p style="text-align: center;">Liceo delle Scienze Umane</p> <p>Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Il piano di studi di questo indirizzo si basa sull'approfondimento dei principali campi di indagine delle scienze umane, della ricerca pedagogica, psicologica e socio-antropologica e assicura la padronanza dei linguaggi, l'acquisizione delle principali metodologie relazionali e comunicative e delle metodologie e delle tecniche specifiche.</p>
	<p style="text-align: center;">Opzione economico-sociale</p> <p>L'opzione proposta dal liceo delle scienze umane fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociologiche. Al termine del percorso gli studenti dovranno, tra l'altro, utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali, saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche, sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea, sia a quella globale, aver acquisito una buona padronanza di due lingue straniere.</p>
	<p style="text-align: center;">Liceo Linguistico</p> <p>Il liceo linguistico propone un percorso di studi che unisce sia le materie umanistiche che scientifiche, ma che si concentra in particolare sull'insegnamento delle lingue e delle letterature straniere. Esso fornisce un'ampia cultura di base, ma insegna soprattutto a scrivere e parlare in tre lingue diverse e a conoscere la letteratura e la cultura di altri popoli. Chi non vuole proseguire gli studi può trovare lavoro nell'ambito del turismo e in altri campi in cui è richiesta la conoscenza delle lingue.</p>

2.1 Informazioni generali



Sede centrale: via Fichidindia s.n.c. 90124 Palermo



Tel: +39 0916300170



Fax: +39 0916300170



Email: papm07000p@istruzione.it



PEC: papm07000p@pec.istruzione.it



D.S. Tel. +39 0916307458



D.S.G.A. Tel. +39 0916307454



Segreteria amministrativa Tel. +39 0916307122



Segreteria alunni Tel. +39 0916300170

Succursali



Via Augusto Elia 1 - 90127 Palermo
Tel: +39 0916177024



Passaggio dei Picciotti 1 – 90123 Palermo
Tel: +39 091474660



Via Alcide De Gasperi 185 – 90039 Villabate (PA)
Tel: +39 6143683



Sito web: <http://www.liceodanilodolci.gov.it>

Il sito rispetta gli standard del W3C e i principi della [Legge del 9 gennaio 2004](#) (Legge Stanca). La scuola utilizza la [Piattaforma ARGO](#) come strumento ufficiale di diffusione e di informazione per tutto il personale scolastico, le famiglie, gli studenti e il territorio.

2.2 Sede centrale

Via Fichidindia s.n.c. - 90124 Palermo

Collaboratore con esonero

Prof.ssa Carmela Caccamo

D.S.G.A.

Dott.ssa Giuseppina Caravello

Dirigente Scolastico

Prof. Domenico Di Fatta

Sezioni

B - C - F - L - M

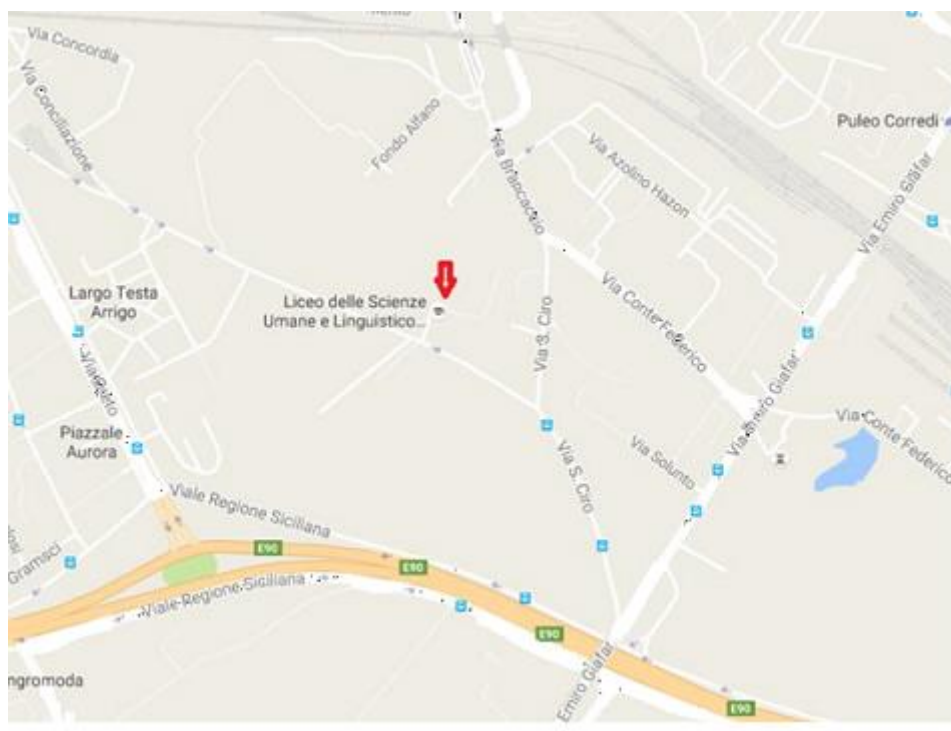
(Scienze Umane)

R

(Economico Sociale)

F - G - H

(Linguistico)



2.3 Succursali

[Visualizza le succursali](#)





3. Analisi del contesto socio-culturale

La sede centrale del Nostro Istituto è ubicata da oltre quindici anni a Brancaccio.

Il quartiere, che sorge nella periferia est di Palermo e ricade nel territorio della seconda circoscrizione, risulta povero di attività produttive sia di tipo industriale che artigianale, ad esclusione di quelle a carattere commerciale a conduzione familiare.

La zona è carente di presidi medici, di strutture ludico-ricreative e di un soddisfacente servizio di trasporto pubblico soprattutto per gli studenti pendolari.

L'organizzazione del tempo libero, specie dei minori, è affidato alle parrocchie e al privato sociale, che riescono a coinvolgere una parte limitata della popolazione, in assenza di spazi aggregativi e strutture formative, sportive e ricreative.

La popolazione si presenta eterogenea sia dal punto di vista socio-culturale che da quello economico ed in particolare si compone di:

- un ceto medio (impiegati, operai, commercianti, piccoli artigiani) che offrono stimoli e modelli comportamentali sufficientemente adeguati;
- famiglie che versano in medio-elevate difficoltà economiche per disoccupazione o sottoccupazione, i cui figli trovano nell'istituzione scolastica l'unico momento di stimolo, confronto e crescita.

Rispetto a tali parametri, non si registrano significative differenze nella popolazione scolastica degli altri plessi.

Il numero degli studenti con cittadinanza non italiana risulta irrilevante.

Il vasto bacino di utenza comprende la zona sud-est e centro della città oltre i comuni limitrofi come [Altavilla Milicia](#), [Altofonte](#), [Bagheria](#), [Belmonte Mezzagno](#), [Mezzojuso](#), [Bolognetta](#), [Casteldaccia](#), [Ficarazzi](#), [Marineo](#), [Misilmeri](#), [Monreale](#), [Villabate](#) e [Villafrati](#).

Da quando esiste la scuola ha incrementato, annualmente, il numero degli alunni.

Da molti anni si registra, inoltre, un considerevole aumento nelle iscrizioni e nella frequenza di alunni diversamente abili.



4. Finalità formative e priorità strategiche

Le Finalità formative indicano gli scopi educativi che la Scuola, in coerenza con i contenuti del proprio "curricolo" di studi, si prefigge e persegue nell'arco del quinquennio. Gli obiettivi didattico-educativi costituiscono le conoscenze, le competenze e le capacità che, attraverso i contenuti e le metodologie specifiche di ciascuna disciplina, gli insegnanti perseguono nell'ambito dell'intero iter scolastico. Le discipline rappresentano il mezzo attraverso cui si perseguono e realizzano le finalità formative; sono gli ambiti del sapere con cui gli alunni e le alunne si misurano per:

- esplorare e sviluppare le loro attitudini e interessi;
- scoprire i punti forti della propria personalità;
- imparare a valorizzare le proprie potenzialità;
- esercitare la propria capacità di giudizio, di selezione e di scelta.

Ciascuna disciplina, con la propria specificità, contribuisce, infatti, a guidare gli alunni al raggiungimento delle finalità formative perseguite e concorre alla definizione degli obiettivi formativi trasversali, cioè comuni ai diversi ambiti disciplinari.

Gli obiettivi formativi disciplinari ed educativi vengono quindi stabiliti da ogni Consiglio di Classe sui bisogni individuali emersi da un'attenta analisi della situazione di partenza, che si realizza, all'inizio di ciascun anno scolastico, attraverso la somministrazione di prove di ingresso, ove ritenuto necessario, oppure grazie allo sviluppo del dialogo e all'osservazione sistematica dei comportamenti e degli stili di apprendimento degli studenti.

Nel programmare le proprie scelte educative, la Scuola tiene conto della normativa di riferimento, delle Linee guida, delle Indicazioni nazionali e delle priorità previste nella [legge 107](#), in particolare al comma 7.

Queste ultime, intese come obiettivi strategici secondo le indicazioni ministeriali, costituiscono l'orizzonte di riferimento nella pianificazione:

1. di tutti gli interventi formativi sugli alunni;
2. delle iniziative di formazione dei docenti e del personale;
ATA delle forme di comunicazione e coinvolgimento delle famiglie delle risorse umane, strumentali e materiali;
3. degli obiettivi di processo da perseguire nel [Piano di Miglioramento](#):
 - a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL, acronimo di [Content Language Integrated Learning](#) (apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare);

- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento di metodologie laboratoriali e di attività di laboratorio;
- j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e di associazioni di settore e l'applicazione delle [linee di indirizzo](#) per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89](#);
- m) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito delle alunne e degli studenti;
- p) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- q) definizione di un sistema di orientamento.



5. Gli indirizzi e relativi piani di studio

5.1 Liceo delle Scienze Umane



È caratterizzato da discipline appartenenti all'area delle scienze umane e sociali, consente di proseguire gli studi universitari, in particolare, nei corsi di Scienze della Formazione, di Scienze della Comunicazione, Psicologia, Sociologia.

Nel mondo del lavoro, offre maggiore possibilità d'inserimento nei settori educativo, socio-sanitario e della comunicazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle Scienze Umane;

aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;

saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;

saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla "Media Education".

[LINK AL PIANO DI STUDI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE](#)

5.2 Liceo delle Scienze Umane- Opzione Economico Sociale



È caratterizzato da discipline appartenenti all'area delle scienze umane e sociali, con approfondimenti nel campo economico-giuridico. Consente di proseguire gli studi universitari, in particolare, nei corsi di Economia, Giurisprudenza, Scienze politiche e delle relazioni internazionali, nonché di Scienze della Formazione e di Scienze della Comunicazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle Scienze Umane;

comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;

individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;

sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali in dispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;

utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;

saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;

avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

[LINK AL PIANO DI STUDI DELL'OPZIONE ECONOMICO SOCIALE](#)

5.3 Liceo Linguistico



Il Liceo Linguistico prevede lo studio di tre Lingue Straniere, associate alle tradizionali discipline Liceali (Arte e Filosofia). Sono previste attività di scambio con altri paesi. L'impostazione, umanistica ma orientata verso le lingue moderne, offre un ricco bagaglio per la futura scelta universitaria. Il Liceo Linguistico predispone, in particolar modo, alla frequenza dei corsi di laurea in Lingue Moderne, Lettere Moderne, Scienze Politiche, Giurisprudenza (Diritto Europeo/Internazionale), Conservazione dei Beni Culturali.

Accanto alla possibilità di sbocchi universitari, il Liceo Linguistico fornisce gli strumenti per la frequenza di corsi di specializzazione che preparino alle professioni di interprete e traduttore, bibliotecario, allestitore museale, addetto alle pubbliche relazioni, operatore turistico, esperto in tecniche della comunicazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

avere acquisito, in due lingue moderne, strutture, modalità e competenze Comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;

riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;

essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;

conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;

sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

[LINK AL PIANO DI STUDI LICEO LINGUISTICO](#)



6. Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento viene redatto dal gruppo che si occupa della valutazione interna ed è il risultato del Rapporto di Autovalutazione e dell'Atto d'indirizzo del D.S.; viene quindi condiviso con tutta la comunità scolastica ed entra a far parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, in quanto strumento che permette di programmare, monitorare e valutare i processi messi in atto per raggiungere i traguardi individuati come prioritari per l'effettiva realizzazione delle finalità educative che la Scuola si propone. Nella stesura del documento ci si è avvalsi dello strumento di compilazione messo a disposizione dall'INDIRE. Il Piano parte dalla selezione di due priorità: la prima inerente la riduzione dei livelli di insuccesso scolastico mentre la seconda si riferisce alla valorizzazione degli esiti a distanza e dal potenziamento del sistema di controllo degli studenti in uscita. Di seguito si riporta l'elenco degli obiettivi di processo necessari per il raggiungimento dei traguardi:

- Avviare processi per una chiara definizione del quadro delle competenze in entrata degli studenti;
- Definire i traguardi delle competenze trasversali degli studenti nei due bienni e al quinto anno;
- Definire un curriculum di scuola per le discipline: Italiano, Lingue straniere e Matematica nel primo biennio;
- Favorire la progettazione di Stage e soggiorni studio all'estero attraverso gemellaggi, la partecipazione ai bandi PON, Erasmus-plus e agli scambi E-twinning;
- Implementare l'uso della metodologia CLIL;
- Migliorare e incrementare la fruizione degli spazi laboratoriali e di formazione all'interno dell'Istituto;
- Potenziare il recupero in itinere;
- Potenziare interventi didattici su competenze di base nel primo biennio: Italiano, Lingue Straniere e Matematica;
- Avviare attività finalizzate alla continuità con Istituti di Istruzione Secondaria di primo grado da cui provengono gruppi significativi di iscritti;
- Avviare percorsi di Orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, avvalendosi dell'Università, di operatori dell'ASP e di tutte le strutture territoriali idonee;
- Avviare Stage Formativi presso Aziende e Associazioni presenti nel territorio (Alternanza scuola-lavoro);
- Promuovere percorsi di formazione dei docenti su metodologie didattiche innovative (ICT e linguaggi digitali, CLIL, Peer Education, Cooperative Learning, etc.);
- Incrementare il numero di reti con Soggetti Formativi che insistono nel territorio; Stabilire contatti con le segreterie universitarie;
- Creare un raccordo con segreteria alunni per monitoraggio richieste diplomi da parte degli atenei;
- Creare account Google per studenti in uscita per la compilazione di questionari a distanza; Predisporre un questionario online di monitoraggio attività per alunni diplomati A.S. 2015/16.

Il Piano prevede inoltre, per ogni obiettivo, i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio, le modalità di rilevazione e, per ogni attività prevista, gli impegni sia di risorse umane interne ed esterne, che finanziarie. Il documento completo può essere consultato in:

<http://www.liceodanilodolci.gov.it/images/miglioramento.pdf>



7. Progettazione curriculare, extracurriculare, educativa ed organizzativa

7.1 Competenze di cittadinanza

Intero percorso di studio	
Imparare ad imparare	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale e non), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
Progettare	Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
Comunicare	Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico ecc..) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc..) e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
Collaborare e partecipare	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
Agire in modo autonomo e responsabile	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
Risolvere problemi	Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione	Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.
--	---

7.2 Competenze per Assi Culturali I Biennio

Asse dei Linguaggi	Lingua Italiana	Padroneggiare gli strumenti espressivi argomentativi indispensabili per l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo; Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
	Lingua Straniera	Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi; Produrre testi orali e scritti di natura diversa; Comprendere testi scritti e orali, cogliendone informazioni di senso generale e specifico.
	Scienze Motorie e Sportive	Gestire le capacità logico-motorie in modo finalizzato; Conoscere, applicare e rispettare le regole nelle attività di gruppo: assumere consapevolezza delle norme igienico-sanitarie e alimentari finalizzate al raggiungimento del benessere.
Asse Matematico	Matematica	Utilizzare le tecniche e procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica; Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi; Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse Scientifico	Scienze naturali Biologia Chimica Scienze della Terra	Applicare il metodo sperimentale all'analisi delle proprietà fisiche e chimiche della materia, osservare e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale, riconoscendone, nelle varie forme, i concetti di sistema e complessità; Effettuare ricerche ed indagini conoscitive a carattere scientifico, ricavare informazioni significative da grafici, tabelle ed altra documentazione, raccogliere e classificare i dati, stabilendo rapporti causa-effetto, individuando sequenze logiche e collegamenti, sviluppare un atteggiamento razionale e critico nei confronti delle informazioni e relazionare in modo chiaro utilizzando un corretto linguaggio tecnico scientifico.
	Scienze Umane	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà umana e sociale, riconoscendo nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità.
Asse Storico Sociale	Storia	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
	Diritto ed Economia	Educare alla cittadinanza; Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona della collettività e dell'ambiente; Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
	Religione Cattolica	Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio in relazione alle diverse religioni; Conoscere i principali generi letterari della Sacra Scrittura.

7.3 Competenze Trasversali II Biennio e V anno

Area Metodologica	Competenze Trasversali
	Utilizzare un metodo di studio autonomo e flessibile. Svolgere autonomamente ricerche e approfondimenti personali. Distinguere i diversi metodi utilizzati nei vari ambiti disciplinari. Trovare relazioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline
Area Logico Argomentativa	Competenze Trasversali
	Sostenere e argomentare una propria tesi, ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. Usare rigore logico nel ragionamento. Identificare i problemi e individuare possibili soluzioni. Leggere e interpretare i contenuti delle diverse forme di comunicazione. (II Biennio). Leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione (V Anno).
	Competenze Specifiche (Opzione Economico Sociale)
	Conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche.
Area Linguistica e Comunicativa	Competenze Trasversali
	Produrre testi scritti di carattere letterario e specialistico, formalmente corretti, utilizzando un lessico ampio e tenendo conto dei diversi contesti e scopi comunicativi. Leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale. Esporre oralmente, in forma corretta, ordinata e coerente con i diversi contesti e scopi comunicativi. Riconoscere rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
	Competenze Specifiche (Scienze Umane)
	Utilizzare una lingua straniera, servendosi di strutture grammaticali e funzioni comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 (II biennio) e B2 (V Anno) del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Utilizzare le metodologie relazionali e comunicative apprese, comprese quelle relative alla media education.

<p style="color: red; text-align: center;">Area Linguistica e Comunicativa</p>	<p>Competenze Specifiche (Opzione Economico Sociale)</p>
	<p>Utilizzare una seconda lingua straniera, servendosi di strutture grammaticali e funzioni comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.</p>
<p style="color: red; text-align: center;">Area Storico Umanistica</p>	<p>Competenze Specifiche (Linguistico)</p>
	<p>Utilizzare due lingue straniere, servendosi di strutture grammaticali e funzioni comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 (Secondo Biennio), B2 (Quinto Anno) del Quadro Comune Europeo di Riferimento</p> <p>Utilizzare una terza lingua straniera, servendosi di strutture grammaticali e funzioni comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.</p> <p>Comunicare in tre lingue moderne in vari contesti e situazioni, utilizzando diverse forme testuali.</p> <p>Riconoscere, in un'ottica comparativa, gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate e passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro.</p> <p>Affrontare, in lingua diversa dall'italiano, contenuti di un'altra disciplina non linguistica.</p>
<p>Competenze Trasversali</p>	
<p>Comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini attraverso la conoscenza dei presupposti culturali e della natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa.</p> <p>Collocare avvenimenti storici in contesti geografici e inserire la storia d'Italia nel contesto europeo e internazionale.</p> <p>Confrontare gli aspetti fondamentali di diverse culture e tradizioni (letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea) attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi.</p> <p>Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.</p> <p>Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.</p>	

<p style="color: red;">Area Storico Umanistica</p>	<p>Competenze Specifiche (Scienze Umane)</p>
	<p>Identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche, sociali e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.</p> <p>Confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali.</p> <p>Utilizzare la lettura e lo studio diretto di opere, di autori significativi del passato e contemporanei, per conoscere le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea.</p>
	<p>Competenze Specifiche (Opzione Economico Sociale)</p>
	<p>Comprendere i caratteri dell'economia, come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie), e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale.</p> <p>Individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali.</p> <p>Utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali.</p> <p style="padding-left: 40px;">Identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione</p>
	<p>Competenze Specifiche (Linguistico)</p>
<p>Confrontare le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, storiche e delle tradizioni.</p> <p>Confrontarsi con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.</p>	

7.4 Strategie didattico-educative

Le differenze individuali e i diversi stili di apprendimento implicano l'adozione di strategie educative mirate, capaci di rendere gli alunni e le alunne protagonisti del percorso formativo intrapreso. In un mondo in evoluzione verso modelli di vita complessi, la pluralità dei saperi e l'insieme di competenze e abilità operative da padroneggiare e da trasferire in ambiti sempre nuovi devono essere chiaramente indicati e condivisi da tutti gli attori del processo formativo.

In ambito scolastico, rispettare e rispondere alla dimensione individuale e collettiva implica la progettazione di interventi funzionali al potenziamento dello sviluppo della persona nell'area psico-motoria, nell'area cognitiva e nell'area affettivo-relazionale. Significa anche pensare alla scuola come sistema dinamico che interagisce con altri sistemi e istituzioni: famiglia, enti pubblici e privati, ASP, parrocchia, volontariato etc..

Dunque individuare gli strumenti e le strategie più idonee per una efficace cooperazione di tutte le agenzie educative diventa attività imprescindibile. Il Liceo Danilo Dolci si muove in questa direzione cercando di coniugare, nella prassi quotidiana:

- valori e coerenza;
- acquisizioni psico-pedagogiche e strategie metodologico-didattiche;
- valorizzazione di conoscenze, abilità e competenze;
- obiettivi formativi ed esigenze territoriali;
- valorizzazione del singolo e attenzione ai bisogni della comunità;
- orientamento formativo e benessere psico-fisico;
- orientamento scolastico e prospettive di inserimento nel mondo del lavoro;

La logica operativa che l'Istituto si sforza di seguire e che sostiene i percorsi formativi inclusi nel P.T.O.F. si sviluppa a vari livelli e si fonda sulle seguenti strategie guida: raccolta dati e analisi della situazione di partenza degli studenti, con specifica attenzione alla dimensione psicomotoria, cognitiva e affettivo-relazionale:

- ✓ attivazione di processi di osservazione dei comportamenti e di strategie comunicative; lettura dei bisogni espliciti e impliciti di singoli e di gruppi;
- ✓ utilizzo delle discipline come mezzo per valorizzare e armonizzare tutti i "saperi" e le esperienze pratiche e di laboratorio;
- ✓ individuazione degli stili di apprendimento individuali;
- ✓ valorizzazione dei percorsi formativi individuali informali e non formali; supporto individualizzato alle potenzialità inespresse.

7.5 Modalità e criteri di valutazione del rendimento scolastico

Il percorso formativo pianificato da ciascun docente e da ciascun Consiglio di Classe si avvale, pertanto, di momenti di verifica e valutazione "in itinere" e finali, che tengano conto di:

- situazione di partenza di ogni singolo alunno e dei progressi relativi;
- impegno e partecipazione;
- livelli di conoscenza e competenza disciplinari e trasversali maturati.

In una prospettiva che mira all'autovalutazione, le prove di verifica vengono strutturate da ciascun docente in funzione di obiettivi programmati e possono essere effettuate attraverso:

- osservazione e registrazione sistematica di comportamenti cognitivi e affettivo-relazionali;
- prove di valutazione oggettive;
- esposizioni argomentate individuali su traccia
- colloqui personalizzati;
- discussioni e dibattiti su tema;
- questionari;
- produzioni individuali e di gruppo.

La valutazione collegiale, espressa in decimi, risponde a criteri di coerenza, trasparenza e condivisione, e considera i livelli, come specificato nella seguente griglia di valutazione.

L'anno scolastico, su delibera annuale del Collegio Docenti, al fine della valutazione, è suddiviso in due periodi denominati quadrimestri..

Di seguito, nel punto 7.6, viene riportata la griglia di valutazione utilizzata dai docenti del nostro istituto.

7.6 Griglia di valutazione

[Visualizza la griglia di valutazione](#)



7.7 Criteri di ammissione alla classe successiva e agli Esami di Stato

L 169/08

D.P.R. n. 122/09

Deroghe al D.P.R.122/2009

Sono ammessi agli Esami di Stato gli alunni che abbiano conseguito nello scrutinio finale un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e nel comportamento. Sono ammessi alla classe successiva, nello scrutinio di giugno, tutti gli alunni che conseguono un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e nella valutazione del comportamento (condotta). Il Consiglio di Classe sospende il giudizio di tutti gli alunni la cui valutazione, in sede di scrutinio finale, risulta insufficiente al massimo in tre discipline. Non sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale:

- conseguono una valutazione gravemente insufficiente in una o più discipline;
- conseguono una valutazione insufficiente in più di tre discipline;
- conseguono una valutazione del comportamento inferiore a sei decimi.

In ottemperanza all'art. 14 comma 7 del DPR 122/ 2009, le deroghe al limite massimo di assenze di un quarto dell'orario annuale, concesse a condizione che esse non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione finale degli alunni interessati e debitamente e specificamente motivate, risultano stabilite dal Collegio Docenti nei seguenti casi:

- Ricoveri ospedalieri e periodi post-ricovero in forma continuativa o ricorrente debitamente certificati;
- Visite specialistiche ospedaliere e day-hospital certificate (anche riferite a un giorno);
- Patologie gravi e/o croniche debitamente certificate (incluso Legge 104);
- Partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute da CONI e/o a Giochi Sportivi Studenteschi;
- Assenza del servizio trasporto e/o del servizio di assistenza igienico-personale;
- Grave disagio socio-familiare, ambientale e personale opportunamente documentato dal Consiglio di Classe.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate al momento del rientro dello studente nella comunità scolastica, attraverso dichiarazioni (con prognosi) rilasciate dalla ASP e/o dai presidi ospedalieri, dal medico curante, o da altri enti autorizzati. Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

7.8 Attività di recupero e potenziamento

1. Attività di recupero in orario curriculare "in itinere" e/o con pausa didattica;
2. Sportelli didattici per le varie discipline;
3. Piani didattici personalizzati per alunni con BES e DSA;
4. Progetti PON;
5. Didattica di "Tutoraggio ed Educazione tra pari "Tutoring and Peer Education";
6. Interventi di recupero successivi allo scrutinio finale.

Il C.D., a seguito dello scrutinio di fine anno, organizza l'attivazione di corsi di recupero destinati agli alunni e alle alunne che hanno avuto la sospensione del giudizio. Questi si svolgono secondo i seguenti criteri:

Eventuale accorpamento, in base all'esiguo numero alunni, per classi differenti; Svolgimento dei corsi di recupero nel corso del mese di luglio;

7.9 Attività di valorizzazione delle eccellenze

1. Progetti PON;
2. Corsi extracurricolari per la certificazione in lingua straniera (inglese e francese);
3. Progetto RONDINE;
4. Stage e soggiorni studio all'estero.
5. Erasmus+ KA2 "DARE: Democratic Actions Rule Europe" Codice progetto 2017-1-BG01-KA219-036228_5 , scuola capofila Bulgaria

7.10 Criteri di valutazione del credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico è prerogativa del Consiglio di Classe che, nel corso dello scrutinio di fine anno, procede alla valutazione finale di ogni alunno/a sulla base dei criteri individuati dal Collegio dei Docenti nel rispetto della normativa vigente.

Tale operazione è effettuata secondo quanto stabilito dalle seguenti fonti normative:

- D.P.R. 323/98
- D.M. 49/2000
- D.M. 42/07
- D.P.R.122/09 e deroghe successive del collegio dei docenti del 19 maggio 2011

Media voti	III Anno	IV Anno	V Anno
$M = 6$	3 – 4	3 – 4	4 – 5
$6 < M \leq 7$	4 – 5	4 – 5	5 – 6
$7 < M \leq 8$	5 – 6	5 – 6	6 – 7
$8 < M \leq 9$	6 – 7	6 – 7	7 – 8
$9 < M \leq 10$	7 – 8	7 – 8	8 – 9

Il punteggio viene assegnato sulla base della media dei voti M, nell'ambito della banda di oscillazione tra un valore minimo e un valore massimo. L'attribuzione del credito tiene conto anche dei seguenti indicatori:

- Assiduità della frequenza: è valutata positivamente se le ore di assenza nell'anno, non determinate da motivi di salute debitamente documentati, siano pari o inferiori a 110 ore; se gli ingressi in ritardo non superino il numero massimo di due al mese, comunque non vadano oltre i 6 per quadrimestre, per giustificati motivi previsti dal Regolamento d'Istituto; se il numero delle uscite anticipate, come previsto dal Regolamento d'Istituto sia pari o inferiore a 3 per periodo.
- Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo: rispetto delle consegne e degli impegni di studio; attenzione durante le lezioni e le verifiche; atteggiamento propositivo nei confronti della programmazione didattico-educativa e culturale dell'Istituto; disponibilità all'assunzione di impegni e carichi di lavoro finalizzati all'approfondimento dei contenuti programmati dal C.d.C.
- Interesse e impegno nelle attività complementari e integrative: frequenza regolare (non superiore al 25% del monte ore previsto dal singolo progetto), impegno e risultati raggiunti nelle attività progettuali e integrative extracurricolari istituzionalizzate nel P.T.O.F., certificati dai docenti responsabili e valutati dal C.d.C. in relazione alla ricaduta educativa e/o didattica conseguita nelle attività curriculari.

Eventuali crediti formativi: nello spirito del D.M. n. 49/2000, sono ammesse come valutabili:

- esperienze in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport;
- esperienze dalle quali derivino competenze coerenti con quelle proprie dell'indirizzo di studi frequentato. In ogni caso, le esperienze formative, sviluppate al di fuori del contesto scolastico, vengono valutate a condizione che siano attestate e brevemente descritte da enti, associazioni, istituzioni presso cui sono maturate.

Interesse e impegno nell'I.R.C. o nelle attività alternative: tale indicatore è determinato dal giudizio positivo:

- dell'insegnante di religione cattolica per gli studenti che se ne avvalgono che dovrà essere molto/moltissimo;
- del docente responsabile del tipo di attività seguita, per gli studenti che svolgono attività alternative;
- del C.d.C. nel caso in cui lo studente abbia optato per esperienze di studio o di formative autonome.

Per tutte le fasce si attribuisce il punteggio più alto in presenza di almeno tre indicatori.

7.11 Il voto di condotta

[Visualizza la griglia per il voto di condotta](#)



7.12 Criteri di formazione classi prime

Gli allievi e le allieve sono inseriti nelle diverse classi dell'Istituto con il criterio della composizione eterogenea in relazione all'appartenenza di genere e ai livelli di assimilazione delle competenze di base e tenendo conto, nell'ordine:

1. giudizi finali trascritti sul documento di valutazione inviato dalla SMS di provenienza;
2. individuazione della tipologia di corso: Liceo delle Scienze Umane o Linguistico;
3. del luogo di residenza del genitore richiedente (per l'assegnazione alla sede centrale o succursale);
4. luogo di lavoro del genitore richiedente;
5. tipologia di alunni diversamente abili;
6. presenza di fratelli o sorelle nel corso e nella sezione richiesti;
7. inserimento dei ripetenti nello stesso corso, tranne che nei casi di motivata richiesta;

7.13 Le passerelle

Per "Passerelle" s'intendono i passaggi tra gli indirizzi della Scuola Secondaria di Secondo Grado come previsto dal D.M. 323/1999 e successive modifiche.

Nel nostro Istituto si attivano nel primo biennio le Passerelle, il cui termine ultimo è stato fissato dal Collegio dei docenti al 30 (trenta) Novembre dell'anno scolastico di riferimento. Successivamente, verranno attivati i moduli di raccordo atti a consentire un proficuo inserimento dell'alunno/a proveniente da altro indirizzo.

7.14 Calendario Scolastico

Il calendario scolastico è determinato annualmente dalle indicazioni dell'USR Sicilia e dalle delibere degli Organi Collegiali, ai sensi dell'O.M. N°329/97.

7.15 Modalità di comunicazione con le famiglie e occasioni d'incontro

Allo scopo di facilitare la collaborazione Scuola-Famiglia nella gestione del delicato compito educativo, il Liceo "Danilo Dolci" valorizza tutte le forme di comunicazione. I genitori possono con facilità interagire con il servizio scolastico, usufruendo di una molteplicità di occasioni che sono pensate per favorire la costruzione di relazioni stabili e proficue, fondate sulla trasparenza e sulla reciprocità, nel rispetto della specificità di ruoli e compiti.

La comunicazione tra scuola e famiglia avviene attraverso:

- colloqui periodici previsti dal Piano annuale in presenza di tutti i Docenti del C.d.C.;
- consultazione del sito web della scuola;
- consultazione del portale Argonext per la valutazione e controllo delle assenze;
- attività di accoglienza;
- comunicazioni scritte e telefoniche;
- eventuali richieste di collaborazione su progetto;
- somministrazione degli strumenti di rilevazione;
- iniziative di socializzazione (mostre, spettacoli e iniziative culturali);
- attività di ascolto e consulenza del servizio C.I.C.;
- partecipazione dei rappresentanti dei genitori alle attività degli organismi collegiali (Consigli di Classe e Consiglio di Istituto);
- coinvolgimento dei genitori alle riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione;
- ogni iniziativa utile alla gestione e condivisione della responsabilità educativa che può prevedere anche la richiesta da parte dell'Istituto di incontri diretti con singoli genitori;
- apertura della struttura ad iniziative culturali, educative e ricreative che coinvolgono le famiglie e/o il territorio.

7.16 Servizio di Accoglienza

Nel nostro Istituto, il Processo di "Accoglienza" è pensato come un servizio offerto all'utenza territoriale che si articola su diversi fronti:

- burocratico-amministrativo e coinvolge: segreteria alunni e il servizio "relazioni con il pubblico" con supporto alle iscrizioni on-line;
- didattico-educativo e riguarda: attività di accoglienza, rapporti con le famiglie;
- attività di orientamento in entrata ed in uscita, didattica individualizzata, azioni di inclusività, servizio CIC;
- inter-istituzionale e concerne le iniziative di collaborazioni con Enti esterni del territorio, Associazioni e terzo settore.

7.17 Gruppo Lavoro per l'Inclusione

In ottemperanza alle disposizioni contenute nella legge quadro 104/92, nella legge 170/2010 e nella Direttiva Ministeriale N°8 del 27 Dicembre 2012, il nostro Istituto ha attivato il gruppo GLI che persegue l'obiettivo di promuovere, nell'ottica di una cultura dell'*inclusione*, l'integrazione scolastica e relazionale degli alunni diversamente abili, con DSA e Bisogni Educativi Speciali. A tal fine, le azioni necessarie ad un percorso inclusivo per gli studenti con BES e le pratiche consolidate proprie dell'Istituto sono descritte in maniera sistematica nel PROTOCOLLO DI INCLUSIONE nelle varie fasi di attuazione.

7.18 Servizio C.I.C.

Il Servizio C.I.C., costituito con D.P.R. 309/90 e istituito con Legge n.162/90 art.87, si pone, per la sua specificità, anche come iniziativa di prevenzione nell'ambito del Progetto di "Educazione alla salute" per contrastare la dispersione scolastica e promuovere il benessere a scuola con azioni di: ascolto, ri-orientamento, consulenza alle famiglie, attività di prevenzione primaria. Il servizio consiste nella gestione di uno sportello di ascolto e consulenza per alunni/e, genitori e docenti e si avvale della disponibilità di 6 docenti specializzati e della supervisione di una psicologa del SERT (A.S.P. N°6) che offre il proprio supporto professionale nell'ambito delle attività progettuali di prevenzione finanziate dal SERT (Servizio Territoriale contro le Tossicodipendenze).

7.19 Gruppo Inserimento Alunni Stranieri

L'Istituto ha attivato protocolli d'intesa con l'Università degli Studi di Palermo, al fine di supportare gli studenti provenienti da altre nazioni nell'inserimento nel percorso scolastico.

7.20 Attività contro la Dispersione Scolastica

Tutte le attività, visto il particolare contesto socio-culturale, hanno come finalità prioritaria la riduzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo di tutti gli alunni e le alunne. Si segnala, a tale scopo, la rilevanza data alla realizzazione delle seguenti attività:

- il regolare monitoraggio delle assenze e dei ritardi e lo sportello C.I.C.;
- un servizio di ri-orientamento scolastico in osservanza alla normativa vigente sull'Obbligo Formativo;
- un servizio di comunicazione alle famiglie, gestito dalle docenti con Funzione Strumentale "Dispersione" e "Orientamento", per sostenere alunni e genitori nella gestione delle situazioni problematiche.

7.21 Servizio di Orientamento Scolastico in uscita

La Comunità Europea sollecita gli Stati membri, già dagli anni '80, a varare precisi programmi di azione in materia di "Istruzione" destinati a promuovere le seguenti finalità:

- assicurare alle ragazze e ai ragazzi pari opportunità di accesso a tutte le forme di insegnamento e a tutti i tipi di formazione, per consentire a ciascuno di sviluppare completamente le proprie attitudini;
- permettere alle ragazze e ai ragazzi di effettuare, con cognizione di causa e in tempo utile, scelte scolastiche e professionali che diano loro le stesse possibilità di occupazione e di indipendenza economica;
- stimolare le ragazze e i ragazzi a operare scelte non tradizionali e a seguire formazioni qualificanti, in modo da poter accedere ad una gamma di occupazioni molto più diversificata;
- incoraggiare le ragazze a partecipare nella stessa misura dei ragazzi ai settori nuovi e in via di espansione, sia a livello di istruzione che di formazione professionale, quali le nuove tecnologie dell'informazione e la biotecnologia (cfr. Risoluzione CEE 3.06.1985).

In una prospettiva di valorizzazione del sistema formativo, che tende a interagire con sempre maggiore consapevolezza con il sistema produttivo, diventa indispensabile:

- rendere leggibili gli orientamenti del mercato del lavoro;
- attuare la normativa riguardante l'alternanza scuola-lavoro (vedi paragrafo dedicato);
- potenziare le strategie di orientamento scolastico formativo e informativo e di individuazione e valorizzazione della differenza di genere per la promozione delle pari opportunità formative uomo-donna;

Vengono programmate attività di orientamento informativo che promuovono l'incontro degli studenti con esponenti del mondo del lavoro e dell'università.

7.22 Centro Sportivo Scolastico

Il Centro Sportivo Scolastico (C.S.S.) offre un servizio nel territorio per potenziare le attività motorie, fisiche e sportive, attraverso la realizzazione di: corsi sportivi pomeridiani di pallavolo, calcio a 5, tennis da tavolo, atletica leggera, tornei d'Istituto e tra Istituti del territorio.

7.23 Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa

I Progetti didattico-educativi inseriti nel P.T.O.F. costituiscono gli stimoli all'apertura e alla partecipazione che permettono agli studenti di misurarsi concretamente con occasioni di apprendimento diversificate e di conoscere meglio se stessi, le proprie attitudini ed hanno, dunque, una forte valenza di tipo orientativo.

Di seguito sono riportati per Ambiti i progetti in cui la scuola è impegnata:

AMBITO LEGALITA'

- Percorsi di cittadinanza e legalità in collaborazione con il Comune di Villabate;
- Progetto "Legalità è Cultura" in collaborazione con la Fondazione Scopelliti;
- Progetto "Man mano ognuno potrebbe" in collaborazione con la Fondazione Borsellino;
- "Progetto educativo antimafia" in collaborazione col centro Studi Pio la Torre.
- Progetto in ricordo di Padre Pino Puglisi *Si ma verso dove*

AMBITO PARI OPPORTUNITA'

- Progetto "La scuola racconta una donna" in collaborazione con l'UDI;
- Progetto "Io posso io devo" – giornate/laboratorio di autodifesa e promozione della legalità

AMBITO ARTISTICO CULTURALI

- Progetto Educarnival 2016 in collaborazione con MIUR e USR Sicilia sul turismo ecosostenibile;
- Progetto Panormus "La scuola adotta la città".

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

- Progetto ESABAC – Esame di Stato Baccalauréat;
- Progetti etwinning;
- Progetto "Primaire EN Francais" in collaborazione ICS Maredolce;
- We debate-Metodologia di PublicSpeaking.
- Olimpiadi di matematica
- Model Unit Nation - simulazione seduta ONU
- Corsi allineamento universitario

POTENZIAMENTO ABILITA'

- Progetto "Avviamento alla pratica sportiva" (calcio, pallavolo, pallacanestro, atletica, tennis da tavolo);
- Progetto sport a scuola: "judo per educare attraverso lo sport";
- Progetto lettura "Libriamoci. Giornata di lettura nelle scuole";
- Progetto Giornalino d'Istituto;
- Laboratorio potenziamento abilità metacognitive.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE

- Progetto "Sana alimentazione e corretti stili di vita per la prevenzione delle malattie metaboliche e oncologiche" in collaborazione con Collegio degli ostetrici della provincia di Palermo;
- Progetto CIC (centro informazione e consulenza scolastica);
- Progetto "Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo";
- Progetto "Promozione educazione alla salute, dell'educazione alimentare e/a corretti stili di vita.
- Progetto "Basta" – prevenzione alcolismo in collaborazione con UNIPA.

GEMELLAGGI E STAGE

Gemalleggio con Nancy per le classi quarte del Liceo linguistico.

7.24 P.O.N. 2014—2020

Nell'ambito della progettazione 2014/20 "Per la scuola. Competenze ed ambienti per l'apprendimento" la Scuola ha già partecipato ai bandi:

- FESR - Realizzazione di ambienti digitali mediante la costituzione di un'aula-polo e laboratori mobili.
- FESR - Realizzazione e valorizzazione di spazi verdi esterni.

La Scuola si riserva di partecipare a tutti gli avvisi futuri che abbiano obiettivi coerenti con le proprie finalità educative.

7.25 Accordi di Rete, A.T.S., collaborazioni esterne

Il nostro Istituto mantiene rapporti di collaborazione privilegiati con altri Istituti, Centri di Formazione e istituzioni presenti nel territorio. La scuola fa parte delle seguenti Reti:

CE.S.I.E. – Centro Studi ed Iniziative Europee, progettazione internazionale
Rete provinciale USR Sicilia "Educarnival"
I.C.S. "Maredolce" -
ATS "Padre Nostro" – ONLUS "Beato Pino Puglisi"

Rete CLIL, di cui la scuola è capofila con funzioni di coordinamento per la formazione linguistica dei docenti e organizzazione dei Corsi di lingua per la città di Palermo.

Accordo LES (Liceo Economico sociale) in collaborazione con l'Istituto capofila "Regina Margherita"

Accordo di rete "La progettazione didattica della filosofia e della storia nei licei oggi" tra i Licei B. Croce (capofila), D. Dolci, M. Adelaide.

Convenzione FIJLKAM (Federazione Italiana Judo, Lotta, Karate e Arti Marziali) Judo per educare attraverso lo sport

Protocollo d'Intesa "Prevenzione del disagio giovanile nell'ambito della salute e dell'affettività" tra il nostro Istituto e il Collegio dei Medici della Provincia di Palermo

7.26 Pari Opportunità

La Scuola, fin dalla sua nascita, nel 2000, ha dato vita ad una serie di iniziative e progetti volti a promuovere nelle studentesse e negli studenti la riflessione sui meccanismi di discriminazione di genere e, contestualmente, la valorizzazione delle differenze nell'ottica di un'educazione che rispetti le singole individualità.

Molto si è lavorato sul versante della didattica e della formazione dei docenti, con notevoli riscontri all'interno e all'esterno della scuola, al punto che questo ambito della formazione viene considerato uno dei pilastri del curriculum e del progetto formativo.

7.27 Educazione alla Legalità

La diffusione di valori quali la legalità, la cittadinanza responsabile, la partecipazione attiva alla società civile contraddistinguono il progetto educativo complessivo della Scuola poiché, nel tessuto sociale e culturale in cui essa opera, imbattersi in fenomeni che contraddicono tali valori è abbastanza frequente. Ciò ha imposto la maturazione di competenze di progettualità che hanno caratterizzato diversi interventi educativi attraverso i quali la Scuola si è distinta a livello locale e nazionale e ha consentito a diverse studentesse e studenti di orientarsi con maggiore consapevolezza e di acquisire strumenti efficaci di lettura della realtà.

7.28 Giornalino d'Istituto

È uno dei progetti storici del nostro liceo che funziona come laboratorio di cittadinanza, all'interno del quale le studentesse e gli studenti possono sperimentare forme di partecipazione attiva nella Scuola. Persegue le finalità di favorire la riflessione e il dibattito su aspetti della realtà sociale, sviluppare le capacità critiche, favorire l'integrazione della comunità scolastica.

7.29 Scuola Digitale

In osservanza di quanto è previsto dalla legge 107/2015 (in particolare nei commi 56, 57, 58,59), è stata istituita la figura di Animatore Digitale, i cui compiti principali sono:

- gestire il curriculum digitale degli alunni;
- sviluppare le competenze digitali degli alunni;
- condividere dei dati fra dirigente, docenti, alunni e famiglie;
- formare i docenti ai fini di una cultura digitale dell'insegnamento.

7.30 Progetto Lettura

Il progetto, che nasce con l'intento di promuovere il piacere della lettura, consiste in un torneo in cui si confrontano gruppi di studenti sulla conoscenza di alcuni testi in lingua italiana e in lingua inglese scelti da una commissione di docenti.

Gli studenti gareggiano dunque in un contesto ludico, attraverso quesiti tradizionali (vero o falso, scelta multipla, riempimento) e giochi quali: "l'intruso", "riordina la sequenza", "la trappola".

7.31 Prevenzione e Sicurezza del Personale

La scuola applica la normativa di cui alla L. 626, come previsto anche dal comma 38 della legge 107. Le attività di prevenzione si attuano principalmente attraverso:

- corsi di formazione destinati a tutto il personale della scuola;
- prove di evacuazione di classe e d'istituto, programmate e non;
- programmazione della "Giornata per la sicurezza";
- elaborazione del piano di sicurezza e di evacuazione;
- dotazione dei dispositivi per la sicurezza previsti dalla legge;
- adeguamento della segnaletica al piano di sicurezza ed evacuazione.

Il complesso di palazzine che ospita il Liceo Danilo Dolci rientra tra i beni immobili sequestrati all'imprenditore Ienna. Il Liceo Dolci vi è ospitato dall'A.S.2000/2001. Per diversi anni l'Amministrazione Provinciale ha prospettato un progetto di ristrutturazione ed adeguamento alle norme sulla sicurezza del Liceo Danilo Dolci, progetto che è stato

progressivamente ridimensionato, per via del venir meno delle risorse finanziarie ad esso destinate.

Nel corrente anno scolastico hanno preso il via i lavori per l'adeguamento dei locali alle norme di legge, ma questo non riguarderà l'adeguamento delle aule ai parametri di Legge.

Infatti i locali della sede centrale di via Fichidindia e della succursale di Villabate non sono del tutto idonei alle attività di insegnamento- apprendimento previste nella nostra offerta formativa per garantire il pieno diritto allo studio di studentesse e studenti.

Il Liceo Danilo Dolci ha visto costantemente aumentare le richieste dell'utenza nel corso degli anni e a tal proposito, sarebbe necessario valutare con attenzione i bisogni formativi del territorio e procedere ad una assegnazione più razionale delle risorse immobiliari in modo da assicurare la corrispondenza tra richiesta dell'utenza e offerta formativa.

Inoltre presso il nostro Liceo sono iscritti numerosi alunni disabili, circostanza che rende ancor più urgente e necessario il poter disporre di aule capienti e sicure.

7.32 Formazione Primo Soccorso e Sicurezza sul Lavoro (alunni)

Secondo quanto prescritto dalla legge 107, vengono predisposti corsi per l'*Intervento di primo soccorso*, attuati dal personale del 118.

Tali corsi sono rivolti, per l'anno scolastico 2016/17, a tutti gli studenti delle classi terze e quarte impegnati nelle attività di alternanza scuola/lavoro.

Successivamente saranno progressivamente estesi agli alunni del quinto anno.

7.33 Alternanza Scuola Lavoro

In ottemperanza alla Legge 107 e alle Indicazioni Europee in materia di Istruzione e formazione il Nostro Istituto svolge attività di alternanza Scuola/Lavoro attraverso Tirocini Formativi presso Associazioni, Aziende, Enti del terzo settore per un monte orario complessivo di 200 ore nel triennio, con un monte orario di 75 ore per le classi III, 75 ore per le classi IV, 50 ore per le classi V.

Durante l'attuazione del progetto gli allievi sono seguiti dai coordinatori di classe, da tutor aziendali e da tutor scolastici.

L'esperienza è documentata dalle Aziende ospitanti attraverso attestazioni e certificati di competenze.

7.34 Attività organico dell'autonomia

Attività – Progetti

- a) Le vie dei tesori
Educarnival
- b) Panormus
- c) Progetto legalità "Fondazione Pio La Torre"
- d) Giornalino d'Istituto
- e) Organizzazione manifestazione commemorazione 23 Maggio

Attività sportive

- a) Atletica leggera
- b) Calcio a cinque M. F.
- c) Pallavolo
- d) Tennis da tavolo

Sportelli didattici

- a) Inglese
- b) Matematica
- c) Francese
- d) Fisica
- e) Scienze Naturali



8. Dotazione organica

8.1 Posti comuni e di sostegno

Classe di concorso e sostegno	A.S. 2016-2017
A019	2C+7h - 1P
A025	3C+2h - 2P
A029	7C+2h - 1P
A036	15C - 2P
A037	2C+4h
A049	12C+13h - 1P
A050	10C
A051	18C+7h - 1P
A060	7C - 1P
A246	4C+7h - 1P
A346	10C+3h - 1P
A446	3C+13h
A061	6h
Religione	3C+10h
Conversatori	1C+1h

NUMERO CLASSI A.S. 2016/17					
Classi	I	II	III	IV	V
Scienze Umane	8	9	8	9	8
Linguistico	4	5	4	3	3
Scienze Umane Economico- Sociale	1	1	1	0	0
TOTALE	13	15	13	12	11

NUMERO CLASSI previste A.S. 2017/18					
Classi	I	II	III	IV	V
Scienze Umane	8	7	8	8	9
Linguistico	4	4	5	4	3
Scienze Umane Economico- Sociale	1	1	1	1	0
TOTALE	13	12	14	13	12

NUMERO CLASSI previste A.S. 2018/19					
Classi	I	II	III	IV	V
Scienze Umane	8	7	6	8	8
Linguistico	4	4	4	5	4
Scienze Umane Economico- Sociale	1	1	1	1	1
TOTALE	13	12	11	14	13

8.2 Organico dell'autonomia

Tipologia	N. docenti	Motivazione
Potenziamento umanistico (A051)	3	RAV Atto di indirizzo del D. S. Piano di Miglioramento PTOF
Potenziamento linguistico (n.2 A0246, n.1 A0346,n.1 A0446)	4	
Potenziamento scientifico (n.1 A060, n.2 A049)	3	
Potenziamento laboratoriale (A049)	1	
Potenziamento socio economico e per la legalità (A019)	1	
Potenziamento artistico e musicale (A025)	1	

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14art. 1 legge107/2015.

Tipologia	Numero	Motivazione
Assistente amministrativo	7	Previsione sulla base di un numero di 1300 alunni
Collaboratore scolastico	14	



9. Organigramma

